

**TITOLO: SMARTTEST TERRITORIES: verso un nuovo modello di governance.  
L'esperienza della Provincia di Teramo per il Contratto del Fiume Tordino.**

**Autori:** Maurilio Ronci, Serena Ciabò, Giuliano Di Flavio, Dario Ippoliti - **Ente:** Provincia di TERAMO  
**Sessione 2:** Crescita sostenibile e green economy attraverso i contratti di fiume

### Riassunto

La Provincia di Teramo ha avviato un progetto di Multilevel Governance (MLG) finalizzato alla sperimentazione di un innovativo progetto di sviluppo sostenibile del territorio con l'obiettivo di elaborare un modello di governance capace di superare i limiti della pianificazione ordinaria.

Questa sperimentazione, nuova per la Regione Abruzzo, si concretizza con il "Contatto del Fiume Tordino", progetto comunitario finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG IVC e denominato ERCIP (European River Corridor Improvement Plans).

Il progetto riconosce il bacino idrografico, inteso come unità di paesaggio in tutte le sue accezioni, quali l'ambito di riferimento della programmazione e il luogo di rigenerazione di identità territoriale. Il paesaggio fluviale è la porzione di territorio in cui tornare a identificarsi ricomponendo un neo-ecosistema frutto delle eterogenee trasformazioni che il territorio del bacino ha subito nel corso degli anni.

### Introduzione

Il territorio della Provincia di Teramo è da sempre strettamente legato ai paesaggi fluviali. L'origine etimologica del nome del capoluogo provinciale (Teramo) è infatti *Interamnia Urbs* ovvero "città tra i due fiumi".

Oggi la pressione esercitata dalle sempre crescenti attività antropiche sui paesaggi fluviali, ha portato alla manifestazione di numerose difficoltà palesate da fenomeni acuti ed emergenziali come drastici abbassamenti del livello qualitativo delle acque, smottamenti e inondazioni in corrispondenza di abbondanti precipitazioni e una progressiva riduzione bio-ecologica dei suoli. L'attenzione delle istituzioni e dei media è tutta incentrata sulla necessità di far fronte ai rischi a questo collegati senza però affrontare il problema con un approccio operativo e strategico.

La Provincia di Teramo, a fronte dell'evidente frammentazione amministrativa e programmatica che interessa i bacini idrografici, ha individuato nel Contratto di Fiume l'occasione per mettere in pratica un nuovo modello di governance del territorio che vede al centro del progetto il bacino idrografico inteso come unità di paesaggio. L'Ente ha elaborato un progetto che utilizza questa dimensione ambientale per superare i limiti amministrativi e definire un nuovo ambito di riferimento delle politiche di programmazione e pianificazione intorno a cui costruire una rinnovata identità territoriale.

Quello per il Fiume Tordino è la prima esperienza di Contratto di Fiume della Provincia di Teramo. Esso fa parte di una strategia politica più articolata che garantirà una gestione caratterizzata dalla MLG a tutti i bacini idrografici di cui si compone il territorio.

### Azioni e metodi

Affinché il progetto non si limiti a essere soltanto l'elaborazione teorica di un modello, è stato individuato un percorso metodologico che, tramite un processo di MLG, sia in grado di agire simultaneamente su quattro diversi settori:

- Area normativa si propone di delineare il quadro legislativo cui è soggetto l'ambito fluviale allo scopo di individuare gli stakeholders da coinvolgere, i campi d'azione entro cui è possibile intervenire e gli strumenti di programmazione con cui interagire;
- Area tecnica raccoglie e sistematizza i numerosi studi e le ricerche che nel corso degli anni sono stati prodotti ad esempio da Enti, Associazioni, Istituti di ricerca allo scopo di sistematizzare i dati disponibili e costruire un quadro di conoscenza pubblico, multilivello e multisettore, (banca dati GIS);
- Area sociale ed economica si prefigge di ricostruire il senso della comunità locale partendo dai paesaggi fluviali e intende delinearne un nuovo ruolo economico. Attraverso una strategia che riafferma il ruolo di indirizzo detenuto dal governo locale, si intende promuovere la creazione di un nuovo modello partenariale per la realizzazione di *smart territories*;
- Area dell'animazione territoriale intende rendere protagonisti del progetto tutti gli attori coinvolti (stakeholders, Enti, associazioni ecc.) incrementandone la consapevolezza e le responsabilità derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Fiume. Questo approccio bottom-up, gestito attraverso

le modalità consolidate Agenda 21 Locale, garantisce un profondo coinvolgimento attivo dei portatori di interessi.

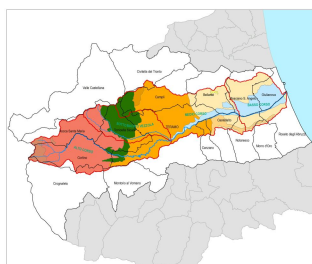
Per rendere efficace il processo di MLG sono state selezionate le seguenti invarianti strategiche:

- il Contratto di Fiume si configura come lo strumento finalizzato all'attuazione locale del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo;
- il bacino idrografico è l'unità territoriale ideale per la risoluzione di problemi di competenze e per conseguire razionali e unitarie pianificazioni fisico-ambientali e socio-economiche;
- il bacino idrografico è frazionato in alta, media e bassa Valle del Tordino. I tre ambiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, consentono di superare le frammentazioni amministrative;
- il percorso di animazione territoriale coincide e sostanzia il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Questa convergenza garantisce una ampia partecipazione istituzionale e pubblica e favorisce l'individuazione di indicatori da analizzare e azioni da mettere in atto.

## Risultati

La MLG, gestita attraverso un approccio bottom-up, ha garantito un avvio partecipato della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa "Verso il Contratto del fiume Tordino" da parte della Provincia e dei 12 Sindaci dei Comuni del bacino idrografico. Durante i lavori è stato presentato il quadro conoscitivo scaturito dall'incrocio dei dati forniti dalla Provincia di Teramo e dalle organizzazioni locali. Il documento finale ha evidenziato e affrontato i seguenti temi: dissesto idrogeologico, qualità delle acque, biodiversità, tutela del paesaggio, pianificazione urbanistica, assetto socio-economico. Le informazioni sono confluite in un Sistema Informativo Territoriale (SIT) per comporre una visione *multilayer* del territorio analizzato.

La Regione Abruzzo sta inoltre predisponendo un Protocollo d'Intesa di concerto con le quattro Province al fine di riproporre l'esperienza teramana e costituire nuovi contratti di fiume sul territorio.



1. Unità di paesaggio del bacino

2. Consumo di suolo lungo il fiume

3. Paesaggio agrario del Tordino

4. Sottoscrizione Protocollo d'Intesa

## Conclusioni

Le azioni di *governance* che interessano il bacino fluviale sono indirizzate verso il rilancio del territorio per mezzo delle sue specificità. Il Contratto di Fiume è qui inteso come lo strumento con cui affermare principi economici indirizzati non più verso l'espansione del territorio urbanizzato ma, al contrario, verso la creazione di uno *smart territories* ovvero di territori intelligentemente utilizzati.

La nostra azione si propone di sostenere il passaggio dal "localismo vandalico" (Magnaghi, 2004) a quello che il CENSIS ha definito, riferendosi alla Green Economy, "localismo che fa bene" (De Rita, 2009).

Con la redazione del Contratto di Fiume si intende pervenire alla creazione di un Piano di Miglioramento Fluviale che introduce soluzioni tecnologiche multilivello. Con il Piano ci si propone di ricomporre gli interessi trasversali introducendo azioni e soluzioni finalizzate ad un maggiore integrazione dei principi della Green Economy con la pianificazione territoriale.

Il percorso di MLG intrapreso è l'azione strategica attraverso cui armonizzare gli strumenti di pianificazione cogenti e attrarre i fondi destinati allo sviluppo locale.

## Riferimenti bibliografici

- Bastiani M. (eds.), 2011. *Contratti di fiume*. Editore Dario Flaccovio.
- De Rita G., 2009. *Contro le ambizioni centraliste. Il localismo che fa bene*. In: Corriere della sera quotidiano del 03/02/2009. Pag. 1, foglio 1.
- Magnaghi A., 2000. *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino.